

**Il parere richiesto:**

Buongiorno, informo sulla Legge 219/2017 e accompagno alla stesura delle DAT. Questo mio servizio in gran parte si vanifica quando la cittadina/o viene a sapere che le sue dichiarazioni non sono immediatamente visibili quando ce ne sarà bisogno. Nel fascicolo sanitario personale non sono riportate e quindi non appaiono immediate ed evidenti come dovrebbero. Nella Banca Dati del Ministero della Sanità, dove sono contenute, si accede solo con lo SPID personale della persona, rendendo anche in questo caso impossibile l'immediato accesso. Sono a sottoporre alla Vostra attenzione questa inadempienza, affinché possiate contribuire a rendere davvero reale la volontà delle persone che compilano le DAT.

Grazie della Vostra attenzione.

In relazione a quanto portato all'attenzione del Comitato, condividiamo le criticità in punto di conoscibilità delle DAT che, precisiamo a scanso di equivoci, possono essere consultate anche dal fiduciario e dal medico che ha in cura il disponente, sempre mediante SPID al medesimo indirizzo (https://dat.salute.gov.it/dat_spid_login/).

Il punto dolente è rappresentato da una rilevata scarsa conoscenza/sensibilità sul tema di alcuni professionisti sanitari che, seppur avendone la possibilità – come sopra specificato-, non verificano nella realtà dei fatti se un paziente ha, o meno, depositato le DAT, vanificando, come giustamente afferma, la volontà espressa.

Come Comitato abbiamo sollecitato la questione all'Azienda Sanitaria, proponendo l'inserimento di un link in cartella clinica che rimandi alla Banca Dati DAT del Ministero e che funga da campanello d'allarme per richiamare l'attenzione del professionista che compila la cartella.

Apprendendo, con piacere, del suo impegno a livello di associazionismo nel divulgare la conoscenza della Legge n. 219/2017, condividiamo che la Regione Toscana ha dato il via affinché tutte le Aziende Sanitarie abbiano la stessa Cartella Clinica, in cui siano riportate, per quanto qui ci interessa:

- la possibilità di riportare se il paziente ha depositato le DAT;
- il link per accedere alla banca DAT nazionale;
- uno spazio per la Pianificazione Condivisa delle Cure;
- la possibilità di registrare la volontà del paziente circa le informazioni relative a diagnosi e prognosi o eventuale delega ad un'altra persona/fiduciario.

Il limite che, comunque, abbiamo evidenziato è rappresentato dalla mancata condivisione di tale cartella con Pronto Soccorso e MMG (questo aspetto, comunque, potrebbe essere superato dal Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0 che prevede, per le persone che lo attivano, la condivisione delle informazioni sanitarie della persona su tutto il territorio nazionale).

Da ultimo, ricordiamo che come Comitato non solo svolgiamo una importante azione di impulso e sollecito nei confronti delle istituzioni, ma siamo anche impegnati in incontri con la cittadinanza su temi etici. Tali occasioni sono, anche per noi, di rilevante importanza, rappresentando non solo un momento in cui la cittadinanza viene resa più consapevole dei propri diritti in punto di autodeterminazione, ma anche una imprescindibile “cartina di tornasole” che ci aiuta a capire quali sono le criticità sulle quali è necessario incentrare la nostra azione.

A tal fine, se lo ritenete utile, ci rendiamo disponibili ad incontrare anche la sua Associazione.